SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00015681
ESC - Ente schedatore	S160
ECP - Ente competente	S160
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	trittico
OGTP - Posizione	sala del Capitolo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Deposizione nel sepolcro, San Benedetto, Santa Giustina, Davide e Isaia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	PD
PVCC - Comune	Teolo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1530
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1536
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Tessari Girolamo detto dal Santo
AUTA - Dati anagrafici	1490 ca/1561
AUTH - Sigla per citazione	A0000016
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	400
MISL - Larghezza	940
MIST - Validita'	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tradizionale iconografia della "Deposizione", qui ambientata sullo sfondo di un ampio paesaggio con rappresentati anche i due santi fondatori dell'ordine e protettrice di Padova, entro due nicchie ornate di conchiglie. Nella parete superiore, ai lati, due profeti entro due oculi. Particolarmente vivace la scelta dei colori (giallo, rosso, arancio, azzurro).
DESI - Codifica Iconclass	soggetto non rilevabile
DESS - Indicazioni sul soggetto	soggetto non rilevabile
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	cartiglio
ISRI - Trascrizione	PROPTER SCELUS POPULI MEI PERCUSSIT EUM
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	cartiglio
ISRI - Trascrizione	EXURGAM DILUCULO
NSC - Notizie storico-critiche	L'affresco ha una bibliografia critica piuttosto recente, a partire dal Fiocco (1926/7, p. 311). Il Tessari ha sfruttato la divisione in tre vele del soffitto per suddividere la sua composizione con elementi architettonici (colonne) finti; ma il paesaggio dietro la scena centrale della "Deposizione" fa da sfondo anche alle pie donne che sono al di là delle colonne. Vi si ritrovano un po' tutti gli elementi cari al paesaggio del T.: l'amore per il dettaglio e le cose preziose (i pannelli di marmo del sarcofago, i fiori e i sassi minuti), la roccia grigia e tufacea, la vegetazione stenta, il segno pesante che chiude le figure piuttosto tozze, dai visi fortemente ombreggiati e 'caricati' al fine di una resa espressiva drammatica. Per una possibile datazione si è ricorsi alle analogie stilistiche che questo affresco presenta con alcuni brani della Scuola del Carmine (1530/45) secondo la Pietrogrande (1938, p. 296) e con la Confr. del Redentore (1537 c., Grossato, 1966, p. 130). Aggiornamento 2015: Fortunatamente la sua presenza nel monastero pratalese precede la fine del quarto decennio e rientra nella stagione più felice del pittore. In particolare, il cosiddetto trittico della sala del Capitolo potrebbe ricevere una datazione a cavallo del 1530, se non altro a giudicare dalla freschezza del colore e dell'armonioso rapporto tra figure ed elementi naturali negli sfondi paesistici [...]. Il pittore avrebbe iniziato a dipingere dalle estremità della parete, sulle strisce delimitate dalle finestre gotiche, le figure di San Benedetto e Santa Giustina entro nicchioni, attenendosi a un impatto tradizionale. Nel ritornare sulla parete a distanza di qualche tempo però Girolamo sfodera la trovata di ritagliare al centro una sorta di trittico che congiunge le due porzioni di muro a lato delle finestre (sulle quali campeggiano due pie donne) allo specchio centrale dell'arcone includente la scena della "Deposizione nel sepolcro" (fig. 1). Più che dal nesso narrativo il senso unitario nasce dalla continuità spaziale dello sfondo, al di là del diaframma architettonico che scandisce la superficie in scomparti. E' evidente la volontà di Girolamo di sperimentare una soluzione più innovativa, capace di conciliare effetto illusivo con equilibrio compositivo (Mancini, 2013, p. 348). Nascita e morte, pentimento e riscatto, dolore e speranza sono i temi rappresentati, e dunque non meraviglia che da sempre il soggetto preferito in Capitolo sia la "Deposizione di Cristo" (p. fig. 1, 348). Il carattere penitenziale temperato dalla fiducia nel Risorto trova particolare accentuazione nei due oculi superiori dove sono effigiati "Isaia" e "Davide", incorniciati dai cartigli che recitano: "PROPTER SCELUS POPULI MEI PERCUSSIT EUM" (Per l'empietà del mio popolo lo colpì)e "EXURGAM DILUCULO" (Sorgerò alla prima luce del mattino). Viene così richiamato il cammino che il peccato, attraverso il pentimento e la riconciliazione, conduce alla salvezza in grazia della morte e della resurrezione di Cristo (Ceschi, Vettore Ferraro, 2013, p. 601).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	negativo b/n
FTAA - Autore	Spinazzi, Gianfranco
FTAD - Data	1976
FTAE - Ente proprietario	SBEAP VE BL PD TV
FTAN - Codice identificativo	SBAS Veneto 3856
FTAF - Formato	6 x 7
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	negativo b/n
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	negativo b/n
FTAD - Data	1971
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Gallerie Venezia
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fiocco G.
BIBD - Anno di edizione	1926-1927
BIBH - Sigla per citazione	M0000078
BIBN - V., pp., nn.	p. 311
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Venturi A.
BIBD - Anno di edizione	1928
BIBH - Sigla per citazione	M0000022
BIBN - V., pp., nn.	IX, 3, pp. 529-544
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pietrogrande L.
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBH - Sigla per citazione	M0000079
BIBN - V., pp., nn.	p. 296
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grossato L.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	M0000049
BIBN - V., pp., nn.	p. 139

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ceschi C.
BIBD - Anno di edizione	1973-1974
BIBH - Sigla per citazione	M0000014
BIBN - V., pp., nn.	pp. 84-88
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mancini V.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	M0000002
BIBN - V., pp., nn.	pp. 347-348
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ceschi C., Vettore Ferraro P.
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	M0000018
BIBN - V., pp., nn.	P. 601
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Ceschi, Chiara
FUR - Funzionario responsabile	Spiazzi, Anna Maria
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2015
RVMN - Nome	Castellarin, Monica
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1979
AGGN - Nome	Ceschi, Chiara
AGGF - Funzionario responsabile	Spiazzi, Anna Maria
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2015
AGGN - Nome	Castellarin, Monica
AGGF - Funzionario responsabile	Majoli, Luca